

Al via il primo centro studi italiano sull'intermediazione assicurativa

Proposto da Cgpa Europe
Coinvolgerà accademici
intermediari, Authority
e rappresentanti
di broker e agenti

Federica Pezzatti

«In Italia c'è bisogno di accrescere la cultura assicurativa. Non solo del consumatore e del mercato ma soprattutto degli intermediari del settore assicurativo», a dirlo è Lorenzo Sapigni, direttore tecnico di Cgpa Europe, compagnia specializzata nell'assicurazione dei rischi professionali degli intermediari assicurativi.

Agenti e broker devono muoversi in un contesto normativo in continua evoluzione che richiede standard elevatissimi, e crescenti, di *compliance* sia verso le compagnie sia soprattutto verso i clienti. Partendo da questa considerazione il gruppo francese, nato ottant'anni fa su iniziativa degli intermediari assicurativi d'Oltralpe, ha deciso di costituire, in Italia un Centro Studi sull'Intermediazione Assicurativa (Cesia), che sarà presentato a Roma il prossimo 27 ottobre. Il centro sarà un'istituzione senza scopo di lucro costituita da Cgpa Europe, tramite la propria fondazione. «Si tratta del primo Centro Studi italiano esclusivamente dedicato alla responsabilità civile professionale di agenti e broker e fa parte della fondazione Cgpa europa - anticipa Sapigni a Plus24 -, è stato costituito per promuovere la prevenzione dei rischi di responsabilità civile professionale, finalizzata a evitare o limitare conseguenze dell'attività distributiva che generino pregiudizi agli assicurati (individui e imprese)». Il tutto si inquadra in un contesto come l'attuale in cui i sinistri in cui incappano gli agenti italiani nello svolgimento della loro attività sono ancora le-

gati soprattutto a errori nella gestione del contratto (53%) ma sta aumentando anche il contenzioso dovuto a non adeguatezza dei prodotti intermediati, un problema che invece in Francia (dove si chiama *défaut de conseil*, difetto di consiglio) rappresenta già il 75% del contenzioso professionale degli intermediari assicurativi.

Grazie al knowhow maturato in ambito internazionale da Cgpa, con l'osservatorio si vorrebbe prevenire una tendenza che, anche a causa dei più stringenti obblighi consenziali previsti dalla Idd2 (in via di definizione in ambito europeo), potrebbe prendere piede anche in Italia dove i consumatori sono sempre più attenti ai propri diritti.

«Attraverso la prevenzione il Cesia intende svolgere un ruolo per l'intero sistema assicurativo nazionale contribuendo a migliorarne la qualità della distribuzione e a favorirne lo sviluppo dimensionale», spiega a Plus24 Sapigni. A livello pratico l'organizzazione del Centro studi prevede due organi: un comitato scientifico e un laboratorio degli intermediari. Il primo sarà costituito da accademici e esperti del settore in particolare da Giovanna Volpe Putzolu, docente ordinario di diritto delle assicurazioni presso La Sapienza di Roma; Sara Landini, docente di diritto privato e diritto delle assicurazioni presso l'Università di Firenze; Pierpaolo Marano, professore associato di diritto delle assicurazioni presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Mentre il laboratorio degli intermediari, luogo di confronto delle esperienze professionali che analizzerà le esigenze di formazione degli intermediari e dei loro collaboratori e individuare le risposte idonee a colmarle. A costituirlo ci saranno agenti e broker indicati dalle Rappresentanze di primo livello (gruppi agenti delle compagnie) o di secondo livello (rappresentanze nazionali di Categoria).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intermediari assicurativi e Rc professionale

LE PRINCIPALI CAUSE DI SINISTRO
Italia, dati in percentuale

Errori gestione contratto



Inadeguatezza contratto



Errori nella gestione del sinistro



PRINCIPALI CAUSE DI SINISTRO
Francia, dati in percentuale

Difetto di consiglio



Errori amministrativi



Altre cause

